

Interpellanza Righetti concernente l'utilizzo di programmi di intelligenza artificiale (IA) e il consumo di prodotti dell'IA da parte dei giovani

Negli ultimi anni c'è stata una vera e propria esplosione delle piattaforme online dedicate all'intelligenza artificiale (ChatGPT, Gemini, Copilot, Gamma, Leonardo AI ecc.). Portali online nei quali chiunque può richiedere a questa tecnologia di produrre e/o sviluppare testi di qualsiasi genere, canzoni, immagini e video, così come anche di modificarne i contenuti; ma le funzionalità di questa macchina vanno anche oltre. Ne ha dato dimostrazione anche il già Presidente del Gran Consiglio Caluori durante l'allocuzione della sessione di febbraio 2024 trasmettendo un video, realizzato con l'IA, nel quale parlava coreano (cfr. protocollo del Gran Consiglio della sessione di febbraio 2024, pag. 552 seg.). Ciò che l'IA può generare è sempre più articolato e i suoi prodotti sono sempre più vicini alla realtà, specialmente quando si pensa alle immagini e ai filmati. In rete si possono trovare immagini e video realizzati con questa tecnologia la cui autenticità è difficile da riconoscere.

I giovani, soprattutto a partire dalle scuole secondarie, iniziano ad utilizzare questo strumento e a consumare prodotti dell'intelligenza artificiale.

Utilizzare tali mezzi in maniera etica ed essere in grado di giudicare con senso e spirito critico i prodotti dell'intelligenza artificiale sono competenze fondamentali per poter impiegare questo potente strumento in maniera consapevole e costruttiva, sia nell'ambito privato sia in quello lavorativo, evitandone un utilizzo negativo o addirittura un abuso, così anche da sfuggire a una disinformazione generalizzata, già molto presente nell'era dei social.

L'IA sta rapidamente trasformando diversi ambiti della società, dalla scuola al lavoro, influenzando anche la vita quotidiana dei giovani.

Nel sito di giovaniemedia.ch si può leggere: «Nelle applicazioni di IA spesso non sono integrati sistemi per la protezione dei minori. Può dunque succedere che i bambini e i giovani, utilizzando ad esempio ChatGPT, si imbattano in contenuti non adatti alla loro età che potrebbero spaventarli, confonderli o traumatizzarli.»

Tenendo conto di quanto riportato, degli sviluppi e dell'utilizzo di questa tecnologia da parte dei giovani le firmatarie e i firmatari chiedono al Lodevole Governo:

1. Attualmente sono già state messe in atto delle misure concrete da parte del Cantone volte a tutelare i giovani da un utilizzo abusivo dell'IA? Se sì, quali?
2. Come valuta il Governo l'impatto dell'IA sulla salute mentale dei giovani? Il Governo è a conoscenza di studi o analisi che valutano tale impatto, per esempio in merito alla dipendenza, all'isolamento sociale e/o all'esposizione a contenuti inappropriati?
3. A livello istituzionale sono previste campagne d'informazione/sensibilizzazione rivolte ai giovani e/o ai genitori in merito ai rischi e alle opportunità dell'IA?

Coira, 5 dicembre 2024

Righetti, Lehner, Atanes, Bachmann, Bardill, Beeli, Berther, Berthod, Bettinaglio, Biert, Binkert, Bischof, Bürgi-Büchel, Cahenzli-Philipp, Caluori, Candrian, Casutt, Censi, Collenberg, Cramer, Degiacomi, Dietrich, Furger, Gansner, Haltiner, Heim, Jochum, Kohler, Kreiliger, Loepfe, Maissen, Mani, Mazzetta, Menghini-Inauen, Messmer-Blumer, Metzger, Michael (Donat), Migliacci, Nicolay, Rusch Nigg, Said Bucher, Schutz, Spagnolatti, Stiffler, Tomaschett, Ulber